

MOZIONE N. 37
Consiglio del Municipio Roma X
Seduta del 10.09.2026

Oggetto: Sicurezza idraulica del quadrante dell'Infernetto e priorità della Cassa di Espansione del Canale Palocco rispetto alle nuove trasformazioni urbanistiche.

Premesso che

il quadrante dell'Infernetto, insieme alle aree di Casal Palocco, Axa e Madonnetta, ricade nel sistema delle Acque Alte, il cui principale asse di drenaggio è rappresentato dal Canale Palocco;

la progressiva urbanizzazione ha determinato un aumento delle superfici impermeabili, riducendo la capacità del suolo di assorbire le precipitazioni e incrementando i volumi e la velocità delle acque convogliate verso il reticolo di bonifica;

gli studi idraulici condotti dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi Roma Tre hanno evidenziato l'interconnessione tra i macro-bacini delle Acque Alte, Medie e Basse e la necessità di affrontare il rischio idraulico del Municipio Roma X attraverso una strategia unitaria e coordinata;

la modellazione idrologico-idraulica, attraverso la simulazione di diversi scenari di piena, ha consentito di individuare le aree potenzialmente allagabili e di definire un programma organico di 109 interventi, ordinati secondo criteri di priorità e propedeuticità idraulica, evidenziando che la loro efficacia dipende anche dalla corretta sequenza di realizzazione;

tra gli interventi strategici individuati, la Cassa di Espansione del Canale Palocco rappresenta l'opera più significativa della strategia di mitigazione del rischio idraulico del Municipio Roma X, in quanto consente di laminare le portate di piena e ridurre i picchi di deflusso lungo il Canale Palocco e i suoi affluenti, creando le condizioni per la piena efficacia delle opere successive;

le nuove trasformazioni urbanistiche previste dal programma "Parchi della Colombo", determinando un ulteriore carico insediativo e nuove superfici impermeabilizzate, devono essere valutate in relazione alla capacità complessiva del sistema idraulico e agli effetti cumulativi sul territorio;

la sicurezza idraulica deve pertanto costituire un presupposto per la programmazione delle nuove trasformazioni urbanistiche, nel rispetto delle priorità e della propedeuticità degli interventi necessari alla messa in sicurezza del territorio.

Considerato che

la Cassa di Espansione del Canale Palocco costituisce il risultato di un percorso di analisi e pianificazione idraulica avviato anteriormente alle più recenti proposte di trasformazione urbanistica del quadrante;

la necessità di realizzare tale opera non deriva dalla valutazione di un singolo programma urbanistico, ma dall'esigenza di intervenire su una condizione di rischio idraulico già esistente e documentata dagli studi specialistici, a tutela della popolazione, degli edifici, delle infrastrutture e del territorio;

gli studi hanno evidenziato che alcuni interventi costituiscono il presupposto necessario per la piena efficacia di quelli successivi e che la realizzazione di opere puntuali senza intervenire preventivamente sui nodi principali può limitare i benefici attesi o trasferire le criticità verso altre parti del territorio;

il quadrante ha già conosciuto una significativa crescita urbanistica, che ha modificato il comportamento idrologico del territorio attraverso l'aumento delle superfici impermeabilizzate e delle portate convogliate verso il reticolo di bonifica, rendendo necessario valutare ogni ulteriore trasformazione anche in relazione agli effetti cumulativi prodotti sul medesimo sistema idraulico;

la programmazione degli interventi di messa in sicurezza deve pertanto rispettare i criteri di priorità e propedeuticità idraulica, affinché le opere che costituiscono il presupposto per gli interventi successivi siano realizzate prima di ulteriori incrementi del carico urbanistico.

Rilevato che

è attualmente sottoposto a procedimento di VAS il Programma Urbanistico "Parchi della Colombo", che prevede ulteriori trasformazioni urbanistiche e nuove cubature nel quadrante dell'Infernetto;

l'incremento del carico urbanistico e delle superfici impermeabilizzate in un territorio caratterizzato da criticità idrauliche deve essere valutato preventivamente rispetto alla capacità del sistema di garantire adeguati livelli di sicurezza;

tale valutazione deve tenere conto non soltanto dei singoli interventi, ma degli effetti cumulativi delle trasformazioni previste sul reticolo di bonifica e sull'intero sistema idraulico del Municipio Roma X;

il medesimo principio deve essere applicato anche alle eventuali future trasformazioni urbanistiche del quadrante che comportino un incremento delle cubature, del carico urbanistico o dell'impermeabilizzazione del suolo.

Ritenuto che

sia necessario affermare con chiarezza che la sicurezza idraulica dell'Infernetto deve costituire una condizione preliminare rispetto a ogni ulteriore incremento delle cubature e del carico urbanistico, dando priorità alla realizzazione della Cassa di Espansione del Canale Palocco e delle ulteriori opere necessarie secondo la sequenza individuata dagli studi idraulici.

Per quanto premesso, considerato, rilevato e ritenuto

Il Consiglio del Municipio Roma X Impegna

il Presidente e la Giunta del Municipio Roma X ad attivarsi presso il Sindaco e gli Assessori capitolini competenti al fine di:

sollecitare la realizzazione e la piena operatività della Cassa di Espansione del Canale Palocco, quale opera strategica e prioritaria per la mitigazione del rischio idraulico del bacino delle Acque Alte e per la sicurezza del quadrante dell'Infernetto;

sostenere la necessità che l'attuazione delle trasformazioni urbanistiche previste dal Programma "Parchi della Colombo" sia subordinata alla preventiva verifica della sicurezza idraulica del territorio, tenendo conto della realizzazione e della piena operatività della Cassa di Espansione del Canale Palocco e delle ulteriori opere che risultino necessarie secondo la pianificazione idraulica;

richiedere che la programmazione delle nuove trasformazioni urbanistiche tenga conto dei criteri di priorità e propedeuticità idraulica, evitando che l'incremento del carico urbanistico e delle superfici impermeabilizzate preceda la realizzazione delle opere necessarie a garantire adeguati livelli di sicurezza;

estendere tale principio alle future trasformazioni urbanistiche del quadrante dell'Infernetto e dell'intero territorio del Municipio Roma X, prevedendo che ogni ulteriore incremento delle cubature, del carico urbanistico o dell'impermeabilizzazione del suolo sia valutato in relazione alla capacità complessiva del sistema idraulico e agli effetti cumulativi sul territorio;

promuovere un monitoraggio costante dell'equilibrio idraulico del quadrante dell'Infernetto e dell'intero territorio del Municipio Roma X, e l'aggiornamento delle valutazioni idrologico-idrauliche, in relazione all'evoluzione urbanistica, alle modificazioni dell'uso del suolo e alle caratteristiche degli eventi meteorici, affinché ogni successiva trasformazione sia compatibile con le condizioni di sicurezza del territorio.

f.to La Presidente del Consiglio
Giampaola Pau

f.to Il Segretario
Marcello Visca

Presentata dai Conss. Di Pillo, Ieva, Paoletti, Di Matteo, Possanzini, Scarfagna, Bozzi, Lelli.